



**Ris. mun. 4441 del 24 febbraio 2026**

11 marzo 2026

## **MM N. 51 /2026**

Richiesta di un credito di CHF 500'000.-- a sostegno della candidatura «Lugano con Locarno e Mendrisio – Capitale Culturale Svizzera 2030» (CCS2030)

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,  
Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

con il presente Messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito complessivo di CHF 500'000.-- in favore della candidatura di Lugano con Locarno e Mendrisio a Capitale Culturale Svizzera 2030 (CCS2030).

Tale credito, subordinato alla decisione della giuria prevista nel giugno 2026, servirà a garantire la copertura di una parte dei costi legati alle attività relative al progetto nel quinquennio 2027-2031. Il presente Messaggio – che descrive gli obiettivi della candidatura, i contenuti artistici, il piano di finanziamento, la struttura di gestione del progetto e la sua eredità futura – si completa con tre allegati:

- 1) Dossier di candidatura CCS2030;
- 2) *Executive Summary*;
- 3) Lettere formali di manifestazione di interesse inviate dai sostenitori del progetto.

### **1. Premessa**

Il presente Messaggio sottopone al Consiglio comunale la richiesta di un credito di CHF 500'000.-- per la partecipazione della Città di Mendrisio al progetto Capitale Culturale Svizzera 2030 (CCS2030), promosso dalla Città di Lugano in qualità di ente capofila, con il coinvolgimento di Locarno e Mendrisio come città partner.

Capitale Culturale Svizzera è un'iniziativa di portata nazionale che, ispirandosi alle esperienze europee, intende mettere in luce ogni tre anni una città o una regione attraverso un programma culturale condiviso e di rilevanza nazionale, orientato alla partecipazione degli operatori culturali sul territorio e della popolazione, allo sviluppo dei settori creativi e alla collaborazione tra territori. Il quadro regolamentare prevede che la candidatura sia presentata da una città con almeno 20'000 abitanti ma consente anche candidature congiunte, favorendo modelli cooperativi tra più enti locali.

In questo contesto si inserisce la candidatura "Lugano – Capitale Culturale Svizzera 2030 con Locarno e Mendrisio", presentata all'Associazione Capitale Culturale Svizzera entro il termine del 31 dicembre 2025 e fondata su un assetto policentrico.

Lugano, dati i richiesti requisiti dimensionali, assume il ruolo formale di città ufficialmente candidata e di coordinamento del progetto; Locarno e Mendrisio contribuiscono in modo paritario al suo sviluppo in qualità di città partner, apportandone competenze, infrastrutture e progettualità specifiche, capaci di rafforzare l'equilibrio territoriale della candidatura e di ampliare il raggio d'azione culturale verso il sud del Cantone e l'area transfrontaliera.

La configurazione di una candidatura congiunta risponde alla volontà di presentare la Svizzera italiana come un sistema culturale articolato e cooperativo. In questo senso la scelta di Bellinzona di concorrere con una candidatura autonoma non impedisce la costruzione di una proposta policentrica solida e coerente, basata sulla collaborazione tra Lugano, Locarno e Mendrisio e sulla valorizzazione delle rispettive vocazioni culturali.

Per la Città di Mendrisio la partecipazione a CCS2030 rappresenta un'opportunità strategica per consolidare il proprio ruolo nel panorama culturale nazionale, contribuendo con il proprio patrimonio culturale e accademico, con esperienze consolidate e con le proprie eccellenze, oltre a mettere a disposizione competenze specialistiche, infrastrutture e reti di collaborazione. La candidatura consente infatti di utilizzare una vetrina nazionale per mettere in luce la molteplicità degli aspetti che caratterizzano culturalmente la nostra Città: dalla dimensione della tradizione intesa come materiale vivo da far dialogare con linguaggi attuali al rapporto con natura e paesaggio; dai riconoscimenti Unesco all'essere centro di riferimento internazionale per la formazione e la ricerca in architettura e design nell'ottica dello sviluppo di un pensiero progettuale contemporaneo.

La prima "Capitale" sarà La Chaux-de-Fonds nel 2027, coinvolta in un progetto pilota mentre la CCS2030 sarà per la prima volta attribuita tramite un concorso pubblico.

Il presente Messaggio espone dunque le ragioni della partecipazione della Città di Mendrisio al progetto CCS2030, l'apporto specifico che la Città è chiamata a fornire, il contributo richiesto, il modello di governance, gli aspetti finanziari e i benefici attesi sulla scorta di un Rapporto elaborato dalla direzione del Dicastero Cultura, eventi e sport, al fine di consentire una partecipazione mirata e coerente della Città di Mendrisio al progetto Capitale Culturale Svizzera 2030.

Con il presente Messaggio municipale il Municipio di Mendrisio sottopone al Consiglio comunale la richiesta di approvazione del sostegno ufficiale della Città al progetto CCS2030, nonché la concessione del credito necessario a garantire la partecipazione attiva e qualificata della Città di Mendrisio al progetto.

La candidatura rappresenta un'iniziativa di ampio respiro strategico, culturale e territoriale, che mira a valorizzare il potenziale dell'intera regione quale macro-area culturale integrata, fondata sulla collaborazione tra le tre città e sul rafforzamento delle rispettive identità.

## **2. La visione e le motivazioni della candidatura di Mendrisio con Lugano (capofila) e Locarno**

La candidatura congiunta di Lugano, Locarno e Mendrisio al titolo di Capitale Culturale Svizzera 2030 si fonda sulla volontà di contribuire attivamente a un progetto condiviso di valorizzazione culturale e territoriale, capace di generare visibilità, investimenti e ricadute durature per l'intera regione in un progetto unitario di rilevanza nazionale. In tale contesto, Lugano assume il ruolo di città capofila e di coordinamento generale, mentre Locarno e Mendrisio partecipano in qualità di città partner, apportando un contributo rilevante, attivo e caratterizzante allo sviluppo della candidatura.

Nell'ambito della partecipazione a CCS2030 la Città di Mendrisio mette a disposizione un contesto urbano e culturale contraddistinto da una marcata diversità di patrimoni, competenze e iniziative, che ne fanno un polo dinamico e complementare rispetto alle altre città partner.

All'interno della candidatura congiunta, Mendrisio (storicamente riconosciuta quale centro di tradizioni viventi di forte valore identitario), si distingue infatti per un'offerta culturale solida e articolata, che comprende un patrimonio storico-artistico di rilevanza internazionale – con due riconoscimenti UNESCO unici nel Cantone – una rete museale di qualità e di prestigio, luoghi culturali di forte identità e un calendario annuale particolarmente ricco di manifestazioni sostenute da un significativo impegno finanziario pubblico. A ciò si affiancano una vivace dimensione economica e produttiva, una spiccata attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, nonché un patrimonio naturale, storico e archeologico di grandissima portata.

Il carattere accademico di Mendrisio, con una specializzazione riconosciuta in architettura, design e scienza dei materiali, costituisce un valore aggiunto rilevante per la candidatura a Capitale Culturale Svizzera. Queste discipline ampliano il concetto di cultura, integrando la dimensione del progetto, della ricerca e dell'innovazione nella programmazione culturale. Mendrisio è così in grado di contribuire con contenuti contemporanei e interdisciplinari che mettono in dialogo creatività, sapere scientifico e trasformazione dello spazio urbano e del paesaggio.

La presenza di un polo universitario di rilievo internazionale permette inoltre di attivare reti di scambio e di produzione culturale che rafforzano la dimensione nazionale e internazionale della candidatura. Attraverso il coinvolgimento di studenti, docenti e ricercatori, Mendrisio favorisce approcci sperimentali e partecipativi, capaci di coniugare patrimonio e innovazione e di generare ricadute durature in termini di rigenerazione urbana, sostenibilità e qualità degli spazi condivisi, a beneficio dell'intera regione.

Elemento centrale della candidatura di Mendrisio è anche la partecipazione attiva della popolazione. Il tessuto associativo e il volontariato rappresentano un motore fondamentale della vita culturale cittadina, sostenuto da spazi di aggregazione aperti e inclusivi e da una tradizione consolidata di cooperazione intergenerazionale.

In questo senso Mendrisio valorizza la complementarità tra le tre città: audiovisivo e patrimonio cinematografico a Locarno, ricerca e arti performative a Lugano, formazione e progettazione a Mendrisio: per la prima volta si potrebbe avere un ecosistema cantonale inserito nel campo delle industrie creative, fondato su una visione condivisa che riconosce nel Ticino urbano un sistema policentrico, capace di esprimere una pluralità di linguaggi culturali, tradizioni e prospettive contemporanee.

### **3. La collaborazione con Lugano e Locarno**

La candidatura a Capitale Culturale Svizzera 2030 acquista forza soprattutto grazie alla capacità di costruire un sistema territoriale condiviso, nel quale Mendrisio svolge un ruolo attivo e qualificante. Insieme a Lugano e Locarno, Mendrisio contribuisce infatti a dare forma a una visione policentrica fondata su radici geografiche, storiche e culturali comuni: tre città di lago e di confine, inserite nel contesto insubrico e chiamate a confrontarsi con le sfide di un territorio periferico rispetto ai centri decisionali nazionali.

In questo quadro, la partecipazione di Mendrisio consente di valorizzare competenze specifiche, contesti non esclusivamente urbani e una forte dimensione di prossimità, favorendo una programmazione culturale diffusa, inclusiva e orientata alla sperimentazione. La collaborazione tra le città permette di superare logiche campanilistiche e di attivare un reale scambio di risorse e saperi, generando ricadute durature sul piano culturale, sociale, turistico e della sostenibilità. La candidatura diventa così l'occasione per costruire un sistema culturale integrato e dinamico, capace di offrire un'immagine della *Svizzera vista da sud* autentica, plurale e innovativa.

### **4. La CCS2030 come opportunità**

Il contributo specifico della Città di Mendrisio alla candidatura si articola attorno a tre assi principali:

- la rilettura contemporanea delle tradizioni, intese come patrimonio dinamico e generativo;
- il rapporto tra cultura, paesaggio e sostenibilità, attraverso progetti di arte nella natura e valorizzazione del territorio;
- il ruolo di città di confine e di ponte culturale con la Lombardia, favorendo collaborazioni transfrontaliere e scambi artistici.

Attraverso la partecipazione a Capitale Culturale Svizzera 2030, Mendrisio mira a lasciare sul territorio un'eredità concreta e duratura allo sviluppo culturale della città. Sotto il profilo progettuale è possibile identificare due ambiti di pertinenza:

#### 1. La riqualifica di spazi esistenti

- investimenti a lungo termine (atelier di restauro, spazi per associazioni, luoghi ricreativi, depositi).

#### 2. La creazione di nuovi spazi

- investimenti a lungo termine per colmare la lacuna di uno spazio specifico per arti sceniche e performative;
- definizione e valorizzazione di spazi anomali o dismessi nel comparto industriale;
- creazione di nuovi spazi per la cultura indipendente.

## 5. Partecipazione e volontariato

La programmazione prevista per Mendrisio nell'ambito di CCS2030 mira a reinterpretare spazi, tradizioni e patrimoni attraverso linguaggi contemporanei e strumenti digitali, favorendo il coinvolgimento di artisti, associazioni culturali e cittadinanza.

Particolare attenzione sarà riservata ai processi partecipativi, mediante bandi, call pubbliche, incontri di co-creazione e il coinvolgimento attivo delle realtà associative locali.

In questo senso il programma di volontariato culturale rappresenterà una parte importante nell'eredità del progetto in un'ottica duplice:

- sostenere e stimolare la spinta naturale dal basso per nuovi eventi e nuove manifestazioni;
- creare nuove sinergie e collaborazioni tra le associazioni e le istituzioni sul territorio.

L'aspetto della partecipazione civile (che a Mendrisio si caratterizza, da decenni, per essere alla base della maggior parte delle numerose associazioni attive sul territorio, facendone un esempio virtuoso a livello cantonale) rappresenta per Lugano, Locarno e Mendrisio un pilastro fondamentale della candidatura, inteso anche come modello di governance partecipativa.

## 6. I contenuti artistici e culturali

Il programma della candidatura, sviluppato dalla Città di Lugano con il sostegno di Locarno e Mendrisio, è il risultato di un ampio percorso partecipativo che ha coinvolto istituzioni, operatori culturali, portatori d'interesse e cittadinanza. La consultazione pubblica promossa da Lugano nell'autunno scorso, che ha raccolto 416 contributi tramite questionari, ha fatto emergere con chiarezza il tema guida **"La Svizzera vista da Sud"**.

Questa prospettiva propone uno sguardo che intreccia tradizione e innovazione, ponendo il sud del Paese come spazio di sperimentazione culturale aperto e inclusivo. Al centro vi è la valorizzazione di un'italianità diffusa, intesa come elemento di connessione tra il Ticino e le comunità italofone presenti in Svizzera. In tal senso, la lingua diventa strumento di coesione e dialogo, capace di superare i confini territoriali e di mettere in relazione realtà diverse per origine e contesto.

L'italianità viene così interpretata come espressione della pluralità culturale che caratterizza la Svizzera e ne accompagna l'evoluzione contemporanea. Il programma delinea un ecosistema culturale che mette in relazione radici locali e dinamiche globali, facendo del sud un terreno di sperimentazione per nuove pratiche di partecipazione culturale e di confronto sulle sfide del presente. Attraverso questa chiave di lettura, la Svizzera viene riletta oltre le coordinate geografiche, valorizzando il multilinguismo e la capacità di far convivere prospettive differenti. Accanto al tema centrale, il programma si articola inoltre in quattro assi tematici principali:

- **Lentezza nella velocità:** si mostrerà il valore di una lentezza attiva, capace di convivere con l'innovazione.
- **Natura e sostenibilità:** si promuoveranno pratiche artistiche e culturali legate alla tutela dei territori, al clima e alla resilienza.

- **Cultura, salute e benessere:** si esplorerà la cultura come strumento di salute, coesione e comunità, ad esempio attraverso la prescrizione culturale.
- **Umanizzazione del digitale:** si svilupperà consapevolezza critica ed etica nell'uso delle tecnologie, con particolare attenzione all'IA.

Il programma prevede, oltre agli eventi di apertura (*Sorgente di luce*, nei Giorni della Merla, alla fine del gennaio 2030) e di chiusura (*Da Sud. Tre città all'unisono*, nel dicembre 2030, che unirà le tre città tramite spazi sonori, *performance* e installazioni), **cinque progetti faro** integrati nei diversi assi tematici che esprimono la visione condivisa di Lugano, Locarno e Mendrisio, unendo cultura, cura, educazione, identità e creatività:

- **Cultura, Salute e Comunità:** propone un modello avanzato di *welfare* culturale che integra pratiche di *social prescribing*<sup>1</sup> e collaborazione intersettoriale per generare inclusione, partecipazione e benessere.
- **Utopie, Distopie e Retrotopie:** valorizza la tradizione visionaria del territorio, ispirandosi a Monte Verità, e trasforma il contesto locale in un laboratorio che intreccia immaginazione, tecnologia, paesaggio e nuove forme di vita collettiva.
- **Cultura e Scuola:** costruisce una rete educativa tra istituzioni culturali e formative, accompagnando dal 2027 le nuove generazioni in percorsi creativi con artisti, per affrontare temi ambientali, identitari e sociali, anche in chiave di contrasto allo svantaggio.
- **Italianità 4.0:** promuove una visione plurale dell'italianità in Svizzera, mettendo in dialogo radici locali, migrazioni e nuove espressioni culturali attraverso reti educative, culturali e transmediali tra Lugano, Locarno e Mendrisio.
- **Sud creativo:** una piattaforma realizzata con, da e per la scena indipendente tramite bandi e concorsi per residenze artistiche, incentivi alla produzione e alla diffusione culturale, federando le diverse iniziative che si svolgono sul territorio per creare collaborazioni con altri festival svizzeri.

I temi guida e i progetti faro definiranno il quadro entro cui prenderà forma un programma culturale diffuso, composto da iniziative sviluppate direttamente da artisti e comunità locali, sostenute attraverso bandi pubblici. I progetti selezionati rappresenteranno l'asse portante della programmazione di CCS2030. Accanto a questi, saranno promosse edizioni speciali di manifestazioni già esistenti e nuovi eventi concepiti ad hoc, gratuiti o a pagamento, distribuiti tra le tre città.

Il programma prevede inoltre l'apertura di *call for projects* rivolte ad artisti, collettivi e istituzioni a livello locale, nazionale e internazionale. Una parte delle iniziative sarà dedicata alla realizzazione di opere permanenti, sviluppate in collaborazione con gli artisti e le comunità del territorio. Sono infine previste residenze artistiche mirate presso realtà culturali delle tre città, con l'obiettivo di rafforzare lo scambio e il dialogo con artisti provenienti da altre regioni della Svizzera.

---

<sup>1</sup> Il *social prescribing* (o **prescrizione sociale**) è un modello sanitario che connette i pazienti a risorse comunitarie non cliniche - come attività culturali, artistiche, sportive o di volontariato - per affrontare solitudine, disagi emotivi e patologie legate allo stile di vita, promuovendo il benessere psico-fisico attraverso le relazioni sociali. Si veda il dossier di candidatura, p. 82, 108, 120.

## 7. Assi strategici auspicati per la partecipazione di Mendrisio:

Un primo asse strategico riguarda la **valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturale**, con particolare attenzione ai due riconoscimenti UNESCO del territorio. Mendrisio può proporsi come luogo in cui patrimonio materiale e immateriale, paesaggio e tradizioni viventi diventano elementi attivi di produzione culturale contemporanea, capaci di rinnovarsi e di dialogare con un pubblico nazionale e internazionale.

Un secondo asse è rappresentato dal **rafforzamento del ruolo di Mendrisio come polo culturale e accademico**, grazie alla presenza dell'Accademia di Architettura, del Teatro dell'Architettura, della SUPSI e di una rete museale di eccezionale densità e varietà. Questo contesto consente di sviluppare progetti che intrecciano cultura, ricerca, design e innovazione, ampliando il perimetro della candidatura verso la cultura del progetto e della conoscenza.

Un terzo asse strategico concerne la **partecipazione e la coesione sociale**, facendo leva su spazi unici come la Filanda e su un forte tessuto associativo e volontaristico. Mendrisio può contribuire a una programmazione culturale inclusiva, intergenerazionale e diffusa, capace di coinvolgere attivamente la popolazione e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Infine, la partecipazione di Mendrisio si inserisce nell'asse della **collaborazione policentrica e transfrontaliera**, valorizzando la propria posizione di città di confine e di cerniera tra Ticino e area insubrica. In questo senso, Mendrisio contribuisce a costruire un sistema culturale integrato e innovativo, in grado di generare ricadute durature sul piano culturale, sociale e turistico, coerenti con la visione di una Svizzera vista da sud.

## 8. Il finanziamento

I fondi pubblici (ovvero quelli già garantiti dal Cantone, quelli che saranno confermati dalla Confederazione e dai Consigli comunali delle tre città) saranno la base di partenza. La ripartizione dei fondi tra le tre città è stata definita nella proporzione del 60% (Lugano), 20% (Locarno) e 20% (Mendrisio), così come indicata nella tabella che segue. In caso di vittoria le cifre del finanziamento saranno ulteriormente dettagliate in base al programma.

La partecipazione della Città di Mendrisio alla candidatura di **Lugano con Locarno e Mendrisio a Capitale Culturale Svizzera 2030** prevede un impegno finanziario complessivo di **CHF 500'000.--** da ripartire sull'arco del periodo 2027–2031. Il credito richiesto è subordinato all'assegnazione del titolo da parte della giuria, prevista per giugno 2026.

L'importo richiesto costituisce la quota di partecipazione della Città di Mendrisio nel modello di finanziamento citato e definito secondo la chiave di riparto indicata (60/20/20), e che prevede:

- CHF 1'500'000 a carico della Città di Lugano (60%);
- CHF 500'000 a carico della Città di Locarno (20%);
- CHF 500'000 a carico della Città di Mendrisio (20%).

Lugano assume il ruolo di città capofila, affiancata dalla partecipazione paritetica delle due città partner. Il contributo della Città di Mendrisio è destinato unicamente allo sviluppo delle attività e dei progetti previsti nell'ambito di Capitale Culturale Svizzera 2030 **e non comporta riduzioni degli attuali crediti comunali per la cultura o per le manifestazioni**, né comprende investimenti infrastrutturali o spese correnti già iscritte nei conti della Città. Esso si configura pertanto come un impegno finanziario straordinario, circoscritto nel tempo e finalizzato.

La quota finanziaria di Mendrisio concorre sia alla copertura dei costi progettuali – iniziative culturali, progetti faro e attività di partecipazione e mediazione – sia a una parte dei costi trasversali del progetto, inclusi governance, gestione operativa e comunicazione. Tali aspetti saranno disciplinati da una specifica convenzione tripartita tra le Città di Lugano, Locarno e Mendrisio, che definirà in modo vincolante i criteri di ripartizione dei costi, i dispositivi di controllo e le modalità di rendicontazione.

La partecipazione finanziaria della Città di Mendrisio consente inoltre di beneficiare di un rilevante effetto leva. In caso di assegnazione del titolo, il progetto prevede infatti:

- un contributo cantonale complessivo di CHF 1'000'000.--, già confermato dal Consiglio di Stato;
- un contributo federale stimato in CHF 2'000'000.--, inserito a preventivo dall'Ufficio federale della cultura;
- una raccolta di fondi privati – sponsorizzazioni, mecenatismo e partnership – coordinata a livello intercomunale.

In questo contesto, il contributo della Città di Mendrisio permette di aderire a un progetto culturale di rilevanza nazionale attraverso un investimento proporzionato e attentamente controllato, ottimizzando l'impiego delle risorse comunali e limitando i rischi finanziari grazie alla condivisione dei costi e alla presenza di cofinanziamenti pubblici e privati. Il tema relativo al finanziamento è esplicitato alle pagine 137-138 del dossier di candidatura.

Totale entrate del settore pubblico	fondi pubblici (in CHF)	fondi pubblici (in CHF)	fondi pubblici (in CHF)	fondi pubblici (50%)	fondi pubblici (in %)
	Lugano	Locarno	Mendrisio		Totale
Città (o regione) organizzatrice	1'500'000	500'000	500'000		2'500'000
Cantone	600'000	200'000	200'000		<b>1'000'000*</b>
Confederazione	1'200'000	400'000	400'000		2'000'000
Altri (parapubblico: enti di sviluppo regionale e turistico)	200'000	50'000	50'000		300'000
<b>Totale</b>	<b>3'500'000</b>	<b>1'150'000</b>	<b>1'150'000</b>	<b>50%</b>	<b>5'800'000</b>

Entrate totali del settore privato	fondi del settore privato (in CHF)		Fondi del settore privato (50%)
Partner	1'500'000	Grandi mecenati	
Sponsor	2'400'000	Sponsorizzazioni da imprese private	
Biglietteria	1'000'000	Proventi da biglietteria e da servizi	
Donazioni	500'000	Mecenatismo, membership	
Altri	400'000	Crowdfunding e sponsorizzazioni tecniche ( <i>in kind</i> )	
<b>Totale</b>	<b>5'800'000</b>		<b>50%</b>

**Il credito richiesto al Consiglio comunale si riferisce al contributo della Città di Mendrisio di CHF 500'000.-- che – date le regole imposte dall'Associazione Capitale Culturale Svizzera - non può essere in riduzione degli attuali stanziamenti per la Cultura e per gli Eventi, ma sarà dilazionato in cinque anni come da tabella seguente:**

	2027	2028	2029	2030	2031	Totale
Città di Lugano	150'000	200'000	300'000	700'000	150'000	<b>1'500'000</b>
Città di Locarno	50'000	65'000	100'000	230'000	55'000	<b>500'000</b>
Città di Mendrisio	50'000	65'000	100'000	230'000	55'000	<b>500'000</b>

## 9. L'impatto atteso

Gli impatti economici attesi non possono basarsi su dati storici poiché la prima edizione della manifestazione si svolgerà solo nel 2027. Tuttavia, facendo riferimento alla casistica consolidata delle Capitali Europee della Cultura, è possibile individuare *trend* ricorrenti e ordini di grandezza utili a comprendere le potenziali ricadute economiche, sociali e territoriali del progetto. A ciò possiamo affiancare i risultati dello studio di BAK Economics, che ha valutato l'impatto economico degli investimenti pubblici nella cultura in Svizzera e in Ticino, stimando un moltiplicatore pari a 2,58: per ogni franco di finanziamento pubblico investito nel settore culturale vengono generati 2,58 franchi di valore aggiunto complessivo, considerando effetti diretti, indiretti e indotti, inclusi quelli legati al turismo e ai servizi collegati.

Per tornare alle Capitali Europee della Cultura, come è riportato nel dossier di candidatura, diversi casi dimostrano in modo concreto l'indotto economico che sono in grado di generare: Matera 2019 ha registrato oltre un milione di presenze turistiche e un ritorno economico stimato tra 1,9 e 2,4 euro per ogni euro investito, con effetti strutturali sull'offerta culturale locale; Liverpool 2008 ha generato un impatto economico complessivo stimato in oltre 750 milioni di sterline nei cinque anni successivi all'evento, a questo risultato si sono aggiunti 201 milioni di sterline di spesa indiretta, per un impatto economico complessivo pari ad oltre 950 milioni di sterline per l'intera regione del nord ovest del Paese, contribuendo alla creazione di circa 14'000 posti di lavoro.

L'impatto economico di Linz 2009 ha permesso di creare o salvaguardare complessivamente 4.625 posti di lavoro nell'Alta Austria tra il 2005 e il 2011. Lo stesso rapporto evidenzia inoltre che l'anno di Capitale Europea della Cultura ha collocato Linz su una traiettoria opposta rispetto alle tendenze generali osservate in altre città austriache: nel 2009 Linz ha registrato un aumento dei pernottamenti del 9,5%, in netto contrasto con il calo della domanda a Innsbruck (-9,9%), Salisburgo (-2,2%) e Vienna (-3,8%).

Inoltre, da uno studio che si è focalizzato sugli effetti a lungo termine di tali progetti, emerge che la Capitale ha contribuito ad una migliore percezione della città anche a livello locale: in diversi casi il 50-90% della popolazione residente ha ritenuto che la propria città sia diventata 'un posto migliore' dopo aver ospitato l'evento, con una partecipazione ai programmi da parte dei domiciliati che ha superato il 50% del totale. Dal punto di vista sociale, Plovdiv 2019 ha rafforzato l'ecosistema creativo locale e aumentato di circa +30% la partecipazione culturale dei residenti; Leeuwarden-Friesland 2018 ha coinvolto più di 5 milioni di visitatori e attivato un'elevata partecipazione civica, con effetti positivi duraturi sull'immagine internazionale e sulla coesione sociale.

Nel caso di Lugano, con Locarno e Mendrisio, a fronte di CHF 1,5 milioni di investimento in 5 anni da parte della Città - affiancati da CHF 0,5 milioni di Locarno e da altrettanti di Mendrisio - sarà possibile accedere a CHF 1 milione da parte del Cantone (già confermato) e a CHF 2 milioni da parte della Confederazione (inseriti a preventivo dall'Ufficio federale della cultura per il 2030).

Il finanziamento pubblico dovrà accompagnarsi da fonti private (mecenatismo, sponsoring, crowdfunding, biglietterie, servizi correlati).

## **10. La governance**

In caso di vittoria, la *governance* della Capitale sarà affidata ad una struttura dedicata denominata "Associazione Lugano con Locarno e Mendrisio per la Capitale Culturale Svizzera 2030" che coordinerà: la programmazione culturale e il calendario; la gestione amministrativa, la pianificazione temporale, finanziaria e logistica; la raccolta fondi; la comunicazione e il *marketing*; il monitoraggio e la valutazione; i rapporti con i *partner* nazionali e internazionali. In caso di vittoria la costituzione di tale organismo, con statuto e regolamento, sarà sottoposta al Consiglio comunale dei tre Comuni coinvolti così come il relativo mandato di prestazione.

In linea di principio, l'ente di gestione sarà così costituito:

## Associazione "Lugano con Locarno e Mendrisio Capitale Culturale svizzera 2030"

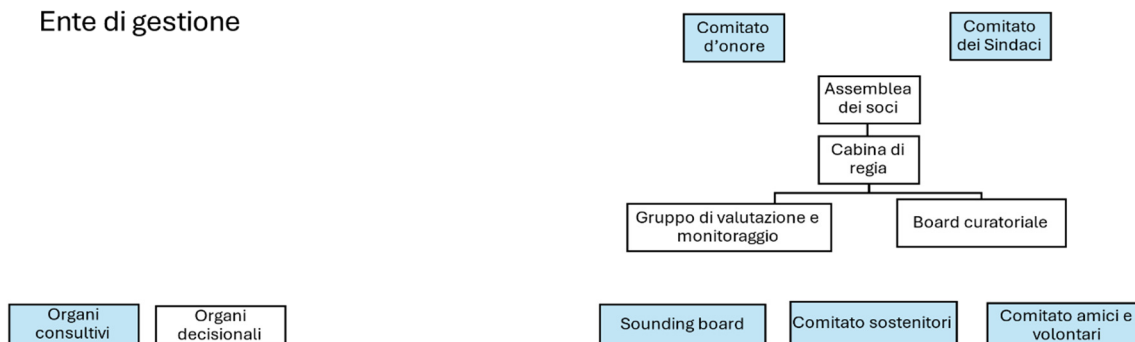


Nuovo regolamento sostegno alla cultura  
• Premessa

Concorso per il titolo di  
**Capitale Culturale Svizzera 2030**

Associazione "Lugano con Locarno e  
Mendrisio Capitale Culturale Svizzera 2030".

Ente di gestione



### 11. Il sostegno e il coinvolgimento dei portatori di interesse

Nella fase di candidatura la Città di Lugano ha attivato strumenti di ascolto e consultazione – *focus group*, questionari e interviste – con l'obiettivo di raccogliere idee, aspettative e proposte da parte di cittadini, operatori culturali, istituzioni e imprese del territorio. La consultazione *online*, tramite la pagina *web* dedicata sul sito della Città, ha permesso di coinvolgere una pluralità di soggetti (artisti, rappresentanti delle imprese culturali e creative, *stakeholder* istituzionali, università, scuole, enti del turismo, singoli cittadini, membri delle istituzioni civiche) e di raccogliere contributi concreti utili al processo di candidatura, per integrarli nel dossier.

Fra il 20 ottobre e il 4 novembre 2025 la consultazione ha permesso di proporre tre diversi questionari, destinati rispettivamente al mondo della cultura, alle istituzioni e ai singoli. Le domande poste riguardavano, tra le altre cose, la modalità di partecipazione alla CCS2030, la preferenza a riguardo dei temi della candidatura e una riflessione sulle possibili ricadute sulla Città e sulla regione. La partecipazione è stata superiore alle aspettative; sono stati inoltre avviati momenti di confronto con le comunità artistiche per approfondirne esigenze e priorità, dai quali sono scaturiti approfondimenti per ogni settore (un percorso già sperimentato con successo in precedenza, per i percorsi formativi e di aggiornamento gratuiti dedicati agli operatori culturali, oltre che per la revisione dei sistemi di sostegno alla cultura).

Il tessuto associativo, accademico e imprenditoriale locale si è già reso concretamente disponibile alla collaborazione, inviando lettere formali di manifestazione di interesse. Una risposta forte e immediata da parte di numerosi attori del territorio, anche se il numero dei *partner* e dei soggetti coinvolti è destinato a crescere sensibilmente una volta confermato il titolo di Capitale Culturale, quando il progetto entrerà nella sua fase operativa e si apriranno ulteriori occasioni di adesione e co-progettazione. L'insieme delle lettere di sostegno ricevute, che qui si allegano, esprime un ventaglio molto ampio di contributi potenziali, che rafforzano il carattere partecipativo e generativo della candidatura. Nel loro insieme, queste forme di sostegno traducono in pratica l'idea di coinvolgimento ampio come leva di trasformazione collettiva, rafforzando il legame tra comunità, istituzioni, imprese e cultura. Il potenziale aggregato dei sostenitori configura la candidatura come un laboratorio di cittadinanza culturale, capace di generare capitale relazionale, impatto sociale e senso di appartenenza su scala locale e regionale.

Dall'analisi delle manifestazioni di interesse emergono diverse tipologie di sostegno (come la messa a disposizione di spazi e competenze, di sponsorizzazioni e prestazioni gratuite, di servizi e reti) che, considerate in forma aggregata, descrivono una vera e propria infrastruttura di supporto attivo alla candidatura. Queste tipologie si ritrovano trasversalmente nei contributi provenienti da enti pubblici e convenzionati, società sportive, realtà del sociale e della cultura indipendente, settore turistico, istituti bancari e terzo settore.

### **Sostegno economico e sponsor**

Una prima categoria riguarda il sostegno economico diretto, sotto forma di contributi finanziari, *sponsorship* e cofinanziamenti a progetti e iniziative legate al programma della CCS2030. Questo impegno permette di ampliare la portata delle attività culturali, consolidando al contempo relazioni di lungo corso tra istituzioni, imprese e territorio.

### **Spazi e infrastrutture per la cultura**

Una seconda tipologia di sostegno consiste nella messa a disposizione di spazi, strutture e servizi logistici per attività di produzione artistica, prove, residenze, esposizioni ed eventi. In questo quadro rientrano sia luoghi già destinati alla cultura sia ambienti produttivi, industriali, sportivi, educativi o aziendali che vengono temporaneamente riconfigurati come piattaforme culturali diffuse sul territorio.

### **Competenze, reti e ricerca**

Molti sostenitori offrono l'accesso alle proprie reti di relazioni, alle competenze interne e a strumenti di analisi e ricerca, contribuendo alla progettazione, valutazione e comunicazione della candidatura. Questo capitale relazionale e cognitivo consente di sviluppare progettualità condivise, sperimentare nuovi modelli di collaborazione tra pubblico, privato e società civile, e rafforzare l'impatto sistemico.

### **Organizzazione di eventi e attivazione dei pubblici**

Una quarta categoria riguarda il supporto all'organizzazione di eventi culturali, sportivi, educativi e sociali, anche collaterali rispetto al programma artistico principale. In questo ambito rientrano la capacità di coinvolgere i propri pubblici, comunità professionali, soci, clienti o utenti, trasformandoli in partecipanti attivi di un percorso che unisce cultura, socialità, turismo e sviluppo sostenibile.

### **Altre forme di sostegno e coprogettazione**

Una categoria trasversale riguarda le forme di sostegno in via di definizione, che saranno pensate e sviluppate congiuntamente ai *partner* attuali e futuri. Queste potranno includere collaborazioni progettuali, percorsi educativi, azioni di rigenerazione urbana o iniziative di cittadinanza attiva. L'obiettivo è mantenere aperto un orizzonte di sperimentazione condivisa, capace di adattarsi alle evoluzioni del territorio e di rispondere in modo dinamico agli obiettivi comuni della candidatura.

La candidatura si configura così come un processo di partecipazione generativa, fondato sull'ascolto, la collaborazione e la corresponsabilità. Il grande numero di adesioni testimonia un coinvolgimento reale e diffuso, che ha trasformato la chiamata iniziale in un movimento collettivo. La risposta attiva di cittadini, istituzioni, imprese e associazioni dimostra come il progetto sia già patrimonio condiviso del territorio: una comunità che si riconosce protagonista e custode della propria trasformazione culturale.

## **12. Processi politici**

Fin dalle fasi iniziali, Mendrisio ha preso parte a un percorso strutturato e formalizzato, fondato su un impegno condiviso tra i tre Comuni e sostenuto da atti ufficiali, che ha permesso alla candidatura di consolidare sin da subito un ampio riconoscimento istituzionale. Il processo ha preso avvio con l'elaborazione congiunta della lettera di intenti, seguita dalla sottoscrizione di un *Accordo per l'impegno reciproco* tra le tre città volto a garantire continuità, coerenza e solidità nella preparazione del dossier di candidatura.

La redazione del dossier si è basata sull'approvazione delle *Linee guida di candidatura* da parte degli Esecutivi di Mendrisio, Lugano e Locarno, presentate preventivamente al Consiglio comunale della Città di Lugano in un incontro che ha preceduto la seduta del 24 novembre scorso. Al termine di questo iter, il documento finale è stato formalmente approvato dai Municipi di Mendrisio e Locarno il 16 dicembre e da quello di Lugano il 23 dicembre, per poi essere trasmesso all'Associazione Capitale Culturale Svizzera entro il termine del 31 dicembre 2025, e ai rispettivi Legislativi con le richieste di credito.

A questo risultato si affianca un significativo sostegno istituzionale, testimoniato da numerose lettere di appoggio, tra cui quelle dell'ERSL e delle Città di Varese e Como, che evidenziano la portata territoriale e transfrontaliera del progetto. Tale sostegno rappresenta una base essenziale per garantire una governance condivisa, una gestione finanziaria stabile e una capacità decisionale efficace, sostenute da una visione comune e da un forte coinvolgimento degli attori istituzionali.

Alla luce di questo percorso, si chiede ora al Legislativo cittadino di evadere il presente Messaggio, auspicabilmente nella prima seduta utile, non oltre maggio 2026.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Condizione per la partecipazione al progetto (così come segnalato dall'Associazione CCS2030 nello statuto) è che i rispettivi Legislativi di Lugano, Locarno e Mendrisio approvino i relativi Messaggi Municipali entro il 31 maggio 2026.

### 13. Conclusioni

Alla luce degli elementi esposti nel presente Messaggio, il Municipio ritiene che la partecipazione della Città di Mendrisio alla candidatura di **Lugano con Mendrisio e Locarno a Capitale Culturale Svizzera 2030** rappresenti un'opportunità importante, coerente con gli obiettivi di sviluppo culturale, territoriale e sociale perseguiti negli ultimi anni e in linea con il suo ruolo quale centro accademico, progettuale, culturale e creativo del Mendrisiotto.

La candidatura consente a Mendrisio di valorizzare e rafforzare le proprie competenze, infrastrutture e reti già esistenti - in particolare quelle legate all'ambito accademico, alle istituzioni museali, agli spazi espositivi e ai progetti di innovazione tecnica e progettuale - inserendole in una visione condivisa di scala nazionale fondata sulla collaborazione intercomunale, la partecipazione culturale e la creazione di ricadute durature per il territorio. L'adesione al progetto CCS2030 permette inoltre di utilizzare una piattaforma comune per consolidare il ruolo di Mendrisio anche in una prospettiva di eredità duratura, intesa come capacità di generare luoghi, strumenti, iniziative e ricadute concrete che producano benefici misurabili anche oltre l'orizzonte temporale del 2030. In tale ottica, la candidatura è ritenuta uno strumento di particolare rilevanza per promuovere l'accesso diffuso alla cultura, l'apertura e l'inclusività, l'innovazione nonché il benessere della popolazione, attraverso una concezione della cultura quale componente essenziale della qualità della vita. Trattandosi di una vetrina di rilievo nazionale, questo traguardo favorirebbe inoltre il turismo e l'immagine del territorio, aprendo la strada a nuove risorse economiche e finanziamenti esterni.

L'impegno finanziario richiesto alla Città di Mendrisio, pari a **CHF 500'000.--** risulta limitato nel tempo, proporzionato agli obiettivi perseguiti e parte di un modello di finanziamento condiviso, che consente di contenere i rischi a carico del singolo Comune. Tale contributo offre inoltre l'opportunità di accedere a cofinanziamenti pubblici e privati e di partecipare a un progetto di ampia portata difficilmente realizzabile con i soli strumenti comunali ordinari.

Sulla base delle condizioni di governance previste e delle modalità di attuazione illustrate, il Municipio ritiene che il credito richiesto permetta una partecipazione qualificata, attiva e riconoscibile della Città di Mendrisio alla candidatura, nel pieno rispetto degli interessi comunali e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo culturale e territoriale della Città.

Alla luce di quanto esposto, il Municipio invita il Consiglio comunale ad approvare il presente Messaggio.

Il Municipio, la Cancelleria e il Dicastero Cultura, eventi e sport sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

#### **risolvere**

- 1. È approvata l'adesione e il sostegno della Città di Mendrisio alla candidatura «Lugano con Locarno e Mendrisio – Capitale Culturale Svizzera 2030».**
- 2. A Municipio è concesso un credito complessivo di CHF 500'000.-- per il periodo 2027-2031 per la partecipazione della Città al progetto, secondo le modalità definite dal Municipio.**
- 3. La concessione di tale credito è subordinata alla decisione della giuria nel giugno 2026 e, per questo motivo, sarà iscritto solo in caso di vittoria nel preventivo 2027 e seguenti.**
- 4. Il Municipio è incaricato dell'esecuzione della presente decisione.**

Il Messaggio Municipale è demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

#### **Per il Municipio**

Il Sindaco

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*

Il Segretario comunale

Massimo Demenga  
*Lic. rer. pol.*

Allegato:  
*Executive Summary*